

Nella teologia vengono distinti oggi tre modelli relativi alla pretesa veritativa cristiana. L'esclusivismo vede solo nel cristianesimo la verità e afferma che tutte le altre religioni sbagliano. Si tratta di una corrente sostenuta al giorno d'oggi solo dai fondamentalisti. L'inclusivismo rimane aggrappato all'assoluta pretesa di verità del cristianesimo, «ma concede alle altre religioni la possibilità di percepire in forma oscura momenti parziali di quella realtà divina che nella sua intera pienezza è rivelata al cristiano in Gesù Cristo» Il Concilio (Vaticano II) sostiene questa prospettiva. (...)

Il modello pluralista rinuncia alla pretesa di absolutezza del cristianesimo. Distingue «fra la realtà inafferrabile del divino in sé e le sue forme di percezione e articolazione sempre finite, che si presentano per noi nella coscienza umana» Ma questo modello relativizza ogni religione e contemporaneamente se ne appropria. Sia i musulmani, sia gli ebrei si opporrebbero a una tale appropriazione. (...)

In quanto cristiani, non siamo migliori dei seguaci di altre religioni. Non possiamo in nessun caso guardarli dall'alto in basso, perché così negheremmo gli aspetti talvolta oscuri della storia della Chiesa. Professiamo solo che in Gesù Cristo Dio ha comunicato se stesso in modo unico e definitivo. Ma in quanto cristiani non abbiamo ancora compreso «l'inscrutabile ricchezza del Cristo» (Ef 3,8). (...)

Il cristianesimo è l'avverarsi del desiderio umano, così come si esprime in molte religioni. L'avverarsi del desiderio non è qualcosa di esclusivo, ma inclusivo. Non esclude le altre religioni, ma le include, senza appropriarsene. E non significa che gli uomini al di fuori del cristianesimo non raggiungeranno la salvezza. Noi cristiani crediamo che chi vive secondo coscienza raggiungerà la salvezza.

Il cristianesimo ha solo il compito, a nome di tutta l'umanità, di annunciare la buona novella di Gesù Cristo, la Parola definitiva e assoluta che Dio ci ha rivolto, e di rendere testimonianza di quella speranza che la morte e la risurrezione di Cristo hanno dischiuso a tutto il mondo.



(il testo è una sintesi curata da M. Sfligiotti delle pagine 183-192 del libro di Anselm Grün LA FEDE DEI CRISTIANI l'intenzione è quella di suggerire un valido supporto per approfondire la fede)

prendinota
di domenica 4 agosto 2013

APPROFONDIRE LA FEDE



IL CRISTIANESIMO IN DIALOGO CON LE ALTRE RELIGIONI:

*«Esaminate ogni cosa: ritenete ciò che è buono»
(1Ts 5,21)*

«Il dialogo non è un intrattenimento senza scopo, ma ha di mira la persuasione, la scoperta della verità, altrimenti è senza valore» (J.RATZINGER, La chiesa, Israele e le religioni del mondo). Noi cristiani non possiamo semplicemente rinunciare all'incarico missionario che Gesù ci ha conferito, ma la missione oggi deve essere improntata al dialogo. «All'altro non si dice qualcosa di completamente ignoto, ma si dischiude la profondità nascosta di ciò che egli ha già sperimentato nella sua fede. E, d'altra parte, colui che annuncia non è semplicemente uno che dà, ma è anche uno che riceve... Il dialogo tra le religioni dovrebbe diventare sempre più un ascolto del Verbo, che ci indica l'unità in mezzo alle nostre divisioni e contraddizioni». Quando oggi parliamo di pretesa di absolutezza del cristianesimo, dobbiamo guardarci da un pensiero astorico e da correnti fondamentaliste e fanatiche. Dio ha parlato anche nelle altre religioni, da cui possiamo imparare molto. Tuttavia, in quanto cristiani professiamo che Dio si è rivelato a noi in modo unico in Gesù Cristo. Karl Rahner parla dell'autocomunicazione assoluta, irripetibile e definitiva di Dio in Gesù Cristo, che riassume tutte le altre autocomunicazioni di Dio nelle diverse religioni. Ma contemporaneamente Rahner ha coniato il concetto di «cristianesimo anonimo». Con questo intende che chiunque viva secondo coscienza, non importa se sia ateo o appartenga a un'altra religione, viene accettato da Dio e in questo modo può ottenere la vita eterna. La Chiesa non è la pienezza. Noi cristiani non possiamo considerarci superiori agli altri, perché siamo altrettanto umani, limitati, imperfetti e peccatori come i seguaci di altre religioni. Non siamo necessariamente persone migliori degli altri, ma crediamo a colui che è la pienezza e l'autocomunicazione assoluta di Dio nella storia. Non è il cristianesimo nella sua forma concreta, non è la Chiesa a poter rivendicare l'absolutezza, ma solo «il vangelo della grazia per tutti gli uomini», che ci è stato annunciato in Gesù Cristo.

ricorrenza Patroia di Dio celebrazioni e intenzioni incontri e riunioni

| | | | |
|--|--|---|--|
| sabato 3 agosto FERIA. | Deuteronomio 4,1-8 Romani 7,7-13 Giovanni 3,16-21 | ore 18.00 eucaristia vigilare | Virginia |
| domenica 4 agosto 11 ^a dopo PENTECOSTE DIURNA LAUS 2 ^a SETTIMANA | 1 ^o Re 21,1-19 Romani 12,9-18 Luca 16,19-31 | ore 8.30 eucaristia ore 10.30 eucaristia ore 18.00 eucaristia | Salvatore, Igino e Vincenza pro popolo libera |
| lunedì 5 agosto Dedicazione basilica di s. MARRIA MAGGIORE | 2 ^o Re 17,1-12 Luca 12,1-3 | ore 18.00 eucaristia | libera |
| martedì 6 agosto TRASFIGURAZIONE del SIGNORE | 2 ^a lettera di Pietro 1,16-19 Lettera agli Ebrei 1,2-9 Luca 9,28-36 | ore 8.30 eucaristia | def. fam. Figini |
| mercoledì 7 agosto s. GAETANO p. | 2 ^o Re 19,9-22.32-37 Luca 12,8-12 | ore 18.00 eucaristia | libera |
| giovedì 8 agosto s. DOMENICO p.. | 2 ^o Re 22,1-2; 23,1-3.21-23 Luca 12,13-21 | ore 8.30 eucaristia | def. fam. Corsini |
| venerdì 9 agosto s. TERESA BENEDETTA della Croce EDITH STEIN | Osea 2,16-22 Lettera agli Ebrei 10,32-39 Matteo 25,1-13 | ore 18.00 eucaristia | libera |
| sabato 10 agosto s. LORENZO. | Isaia 43,1-6 2 ^a Corinzi 9,6-10 Giovanni 12,24-33 | ore 18.00 eucaristia vigilare | Angelo e Francesco |
| domenica 11 agosto 12 ^a dopo PENTECOSTE DIURNA LAUS 3 ^a SETTIMANA | 2 ^o Re 25,1-17 Romani 2,1-10 Matteo 23,37-24,2 | ore 8.30 eucaristia ore 10.30 eucaristia ore 16.00 eucaristia ore 18.00 eucaristia | def. fam. Malaspina e Dehò pro popolo alla R.S.A. di via Ippocrate libera |

**GIOVEDÌ 15 AGOSTO
FESTA DELL'ASSUNTA**

NON CI SARÀ IN PARROCCHIA

LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

DELLE ORE 18.00

INOLTRE

LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

DELLE ORE 8.030 DEL SABATO

È SOSPESA

FINO AL 31 AGOSTO COMPRESO